

Metodi e strumenti per la Media Research
Università Cattolica del Sacro Cuore
A.a. 2021-2022

Polisportiva Gioco Parma ONLUS

CASO STUDIO ANALIZZATO DA MARTA BOCCHI (4903733)

17 FEBBRAIO 2022



Gioco
POLISPORTIVA

Che cos'è la Polisportiva Gioco?

La Polisportiva Gioco Parma ONLUS è un'associazione gestita da disabili che nasce a Parma nel 1983 e diventa presto una delle Polisportive più importanti d'Italia.

Fin dalle origini lo scopo è "il benessere psico-fisico delle persone e l'integrazione sociale mediante la pratica sportiva fatta su misura della persona disabile".

La storia

La Polisportiva nasce nel 1983 all'interno del Centro di riabilitazione don Gnocchi di Parma e subito si allarga agli ex allievi del Centro abitanti nella Città e nei dintorni.

Tappa importante e segnale di autonomia e ricchezza progettuale è dal 1990 la nuova sede e il nuovo nome: GIOCO. Le attività si moltiplicano e la Polisportiva diventa una delle più importanti d'Italia.

La sede “provvisoria” assegnata dal Comune nel 2004 è attualmente nel Palasport di Parma.

L'adeguamento alle nuove leggi ha imposto la nascita della nuova associazione sportiva dilettantistica GiocoParma A.S.D. in stretta collaborazione con la Polisportiva Gioco ONLUS, con lo scopo di iscriversi e partecipare a gare e campionati con le Federazioni dei vari sport agonistici.



NESSUN DIPENDENTE



**CIRCA 15 ISTRUTTORI DI
NUOTO E 8/9 ALLENATORI CHE
PERCEPISCONO UN RIMBORSO
DI TIPO SPORTIVO**



**CIRCA 160 SOCI TRA ATLETI E
VOLONTARI**

LE ATTIVITA' SPORTIVE:

NUOTO

CANOA

DANZA

BASKET IN CARROZZINA

MINIBASKET IN CARROZZINA

MINIBASKET

SITTING VOLLEY

SITTING VOLLEY-AMATORI

PALLAVOLO-PRIMA DIVISIONE

PALLAVOLO-AMATORI

WHEELCHAIR HOCKEY

HANDBIKE (COMING SOON)

ALTRE ATTIVITA':

CENTRO GIOVANI

GIO' TORNA A SCUOLA

MAGICA BICI

INCLUSION DAY

PROGETTI IN VIA DI SVILUPPO...

"La casa di Giò": costruzione di un palazzetto del tutto privo di barriere architettoniche per lo svolgimento di tutte le attività della Polisportiva.

"Appennino 5 cerchi": abbattimento di tutte le barriere architettoniche del comune di Parma e dintorni per fare di questo territorio un hub per le persone con disabilità, in particolare quelle che vogliono fare sport.

"Sei gallo ce la puoi fare": attività di sensibilizzazione nelle scuole sui temi di bullismo e cyberbullismo.

Attività "politica" volta alla modifica del regolamento urbanistico del Comune di Parma per permettere di installare più facilmente ascensori e montacarichi a servizio dei disabili nelle case e condomini.



Che cosa ha in più la Gioco Parma?

➔ Impegno a 360° per il miglioramento della qualità della vita della persona disabile.

➔ Offerta differenziata in termini di discipline sportive.

➔ Attività sportive rivolte a disabili sia relazionali che fisici.

➔ Possibilità di partecipare a campionati nazionali.

➔ Collaborazioni con altre ONLUS.

➔ Attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole.



METTERE AL MONDO

È la fase
imprenditiva/creativa



PRENDERSI CURA

E' la fase
organizzativa



LASCIAR ANDARE

E' la fase transitiva

**La Polisportiva Gioco Parma ONLUS e
i 3 step della generatività sociale**



METTERE AL MONDO

È la fase
imprenditiva/creativa

La Polisportiva nasce nel 1983 dal **desiderio** di fare sport di un gruppo di ragazzi disabili e dalla **volontà** di dare questa possibilità ad altre persone come loro.

Alle origini viene definita la **mission**: "il benessere psico-fisico delle persone e l'integrazione sociale mediante la pratica sportiva fatta su misura della persona disabile".

La Gioco nasce con un'**idea di partenza** che è quella di permettere alle persone disabili di fare sport come tutti gli altri.

La Polisportiva nasce inizialmente con il **nuoto**, da sempre praticato per avvicinare le persone allo sport anche perché dopo un trauma ci si avvicina all'acqua per motivi riabilitativi.



PRENDERSI CURA

E' la fase
organizzativa

Le attività della Polisportiva si moltiplicano così come le persone coinvolte.

Tra le discipline proposte l'atletica, il tennis da tavolo, il tiro con l'arco, il nuoto, la pallanuoto e il basket in carrozzina. La Polisportiva si lancia anche in esperimenti promozionali con la vela e il paracadutismo.

La Gioco inizia a raccontare il suo impegno attraverso i canali di comunicazione tradizionali e impara come coinvolgere sempre più persone nel suo progetto.

Iniziano le prime assemblee tra soci e si delineano obiettivi futuri da raggiungere e strategie per farlo.



LASCIAR ANDARE

E' la fase transitiva

La Polisportiva conta sempre più soci tra atleti e volontari e offre moltissime attività diverse.

La Gioco inizia a essere riconosciuta a livello nazionale, vince tornei importanti con le proprie squadre e riceve premi e attestati a testimonianza del fatto che il suo impegno è ormai ampiamente riconosciuto.

Iniziano le collaborazioni con altre ONLUS e associazioni che si occupano di disabilità (e non solo).

Quello della Gioco diventa un vero e proprio modo di vivere e di pensare che altri possono far proprio per portare avanti iniziative non necessariamente legate al tema della disabilità.

LASCIAR ANDARE...

"CI SONO TANTI CHE SI MUOVONO ATTORNO A QUELLO CHE È IL CORE BUSINESS OVVERO VOGLIONO FARE DELLE COSE MAGARI NON STRETTAMENTE LEGATE ALLE SQUADRE DELLA POLISPORTIVA MA TROVANO NELLA POLISPORTIVA IL TERRENO GIUSTO PER POTER REALIZZARE IL PROPRIO PROGETTO".

MARCO, PRESIDENTE

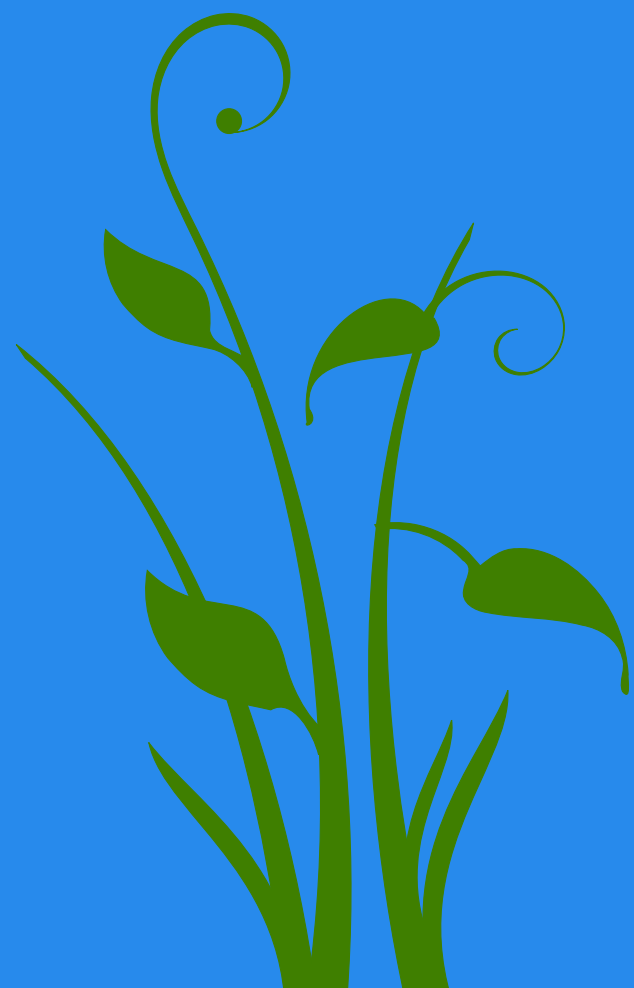


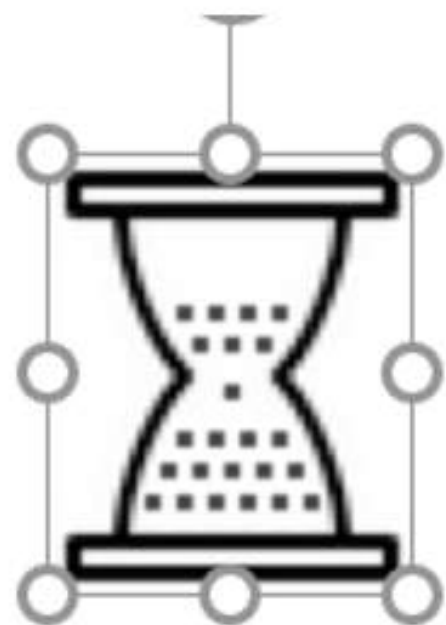
"CI SIAMO RESI CONTO PIÙ VOLTE DI AVERE UN METODO CHE È PARTICOLARE. NON POSSIAMO DIRE DI FARE SPORT E AVER CREATO UNA SOCIETÀ CHE HA LE STESSA REGOLE E VALORI DI UNA SOCIETÀ TRADIZIONALE. IL MOVIMENTO A CUI GIOCO HA DATO VITA È VOLTO A **PORTARE I NOSTRI METODI E VALORI IL PIÙ LONTANO POSSIBILE**".

"È SEMPRE STATA UN PO' LA CARATTERISTICA DI GIOCO QUELLA DI **PRENDERE, ACCOGLIERE E FARE PROPRIE LE IDEE DI ALTRI.**

SE NOI POTESSIMO FARE UN FILM DI GIOCO NEGLI ULTIMI 10 ANNI VEDREMMO CHE LE ATTIVITÀ SI SUSSEGUONO IN MANIERA **OSCILLATORIA-SINUSOIDALE: IN ALCUNI ANNI CI SONO DELLE ATTIVITÀ E IN ALTRI ANNI ALTRE PROPRIO PERCHÉ CAMBIANO LE PERSONE CHE LE INTERPRETANO**".

MARCO, PRESIDENTE





INTERTEMPORALITÀ

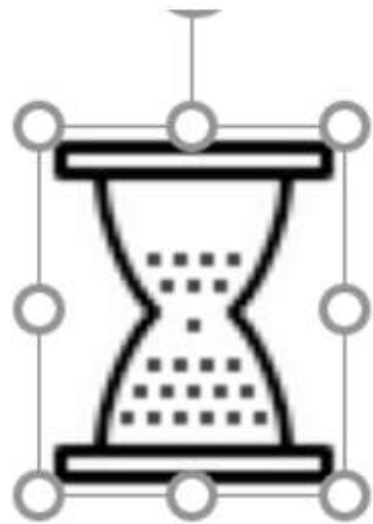


AUTORIZZAZIONE



CONTESTUALITÀ

**La Polisportiva Gioco Parma ONLUS e
i 3 livelli della generatività sociale**



INTERTEMPORALITÀ

L'effetto di durata dell'iniziativa generativa nel tempo, di far dialogare passato, presente e futuro. Di avviare un dialogo intergenerazionale. Di tendere ad una sostenibilità integrale.

La narrazione della Polisportiva è inevitabilmente organica: quello di Gioco è innanzitutto un modo di agire, pensare e leggere il mondo. L'obiettivo della Polisportiva è di portare la sua stessa mentalità e il suo modo di fare nel mondo dei disabili, dei normodotati, dei giovani e in qualsiasi altro settore o campo in cui Gioco si trova ad agire. La ONLUS, fin dalla sua nascita, si pone come obiettivo il benessere psico-fisico delle persone disabili e la loro integrazione sociale; questo obiettivo viene portato avanti nel tempo integrando ad esso altri obiettivi sempre diversi a seconda delle esigenze del contesto sociale e dei vari cambiamenti nel tempo.

La Polisportiva **avvia** sicuramente **un dialogo non solo intergenerazionale ma anche tra la realtà dei "normodotati" e quella dei disabili** (ancora troppo separate tra loro) ad esempio attraverso le giornate Disabilmente, il progetto Magica Bici o il fatto stesso che le squadre della Polisportiva (es. sitting volley) spesso sono formate sia da persone disabili che non.

Gioco Parma **tende a una sostenibilità integrale** impegnandosi non solo nel campo della disabilità ma anche per esempio in quello dell'educazione dei giovani, dell'inclusione e dell'integrazione. Gioco cerca quotidianamente di allargare il proprio raggio d'azione e di portare la propria mentalità il più lontano possibile. La Polisportiva Gioco Parma ONLUS **affonda le proprie radici nel passato** tenendo sempre a mente la promessa e la mission definite al momento della sua nascita, **è sensibile ai problemi odierni** e a ciò di cui ha bisogno la società oggi (es. attività contro bullismo e cyberbullismo, iniziative per abbattere le barriere architettoniche, tema della sostenibilità) **e lavora per un domani migliore** prefiggendosi obiettivi a lungo termine e continuando a sognare in grande per un mondo più bello, integrato ed inclusivo. **Gioco Parma fa quindi dialogare passato, presente e futuro**, anche nella misura in cui all'obiettivo originario affianca la volontà di raggiungerne altri legati alle necessità del momento.



AUTORIZZAZIONE

E' l'azione abilitante e capacitante. Si "autorizza" l'altro nella misura in cui lo si rende sempre più "autore" della sua stessa esistenza". E' la capacità di mobilitare, coinvolgere, far crescere altri nell'iniziativa generativa.

La Polisportiva, attraverso lo sport, mira a migliorare la vita e l'integrazione sociale delle persone disabili facendo capire loro che possono davvero diventare "autori" della loro stessa esistenza e che possono raggiungere qualsiasi obiettivo prefissato. Spesso le persone disabili tendono a nascondersi o vergognarsi della loro disabilità: la Polisportiva vuole far capire loro che quella disabilità li rende speciali e, nello sport così come nella vita, possono guadagnarsi grandi soddisfazioni. La Gioco **non solo mobilita, coinvolge e fa crescere le persone disabili nella sua iniziativa generativa** (lo sport è anche "terapeutico" molto spesso) **ma mobilita e coinvolge anche tantissime altre persone** (es. giovani, persone "normodotate" che si avvicinano agli sport per disabili, altre associazioni/onlus con cui vengono fatte collaborazioni ecc.). La Gioco **è autorizzata e ri-raccontata, presa ad esempio dal territorio in cui opera e da chi ne fa parte**: se ne parla sui giornali, ha vinto premi e ricevuto riconoscimenti e anche solo il racconto di chi vive l'associazione in prima persona te ne fa innamorare.

La Polisportiva **ha inciso e continua a incidere sul territorio in termini di cambiamento**: ha dato e continua a dare alle persone disabili la possibilità di fare sport (cercando di contribuire anche alla socializzazione e allo sviluppo personale degli stessi) e permette loro di scegliere tra una molteplicità di attività sportive e non, ha creato uno spazio di incontro interamente dedicato a giovani e ragazzi, è riuscita a far sì che entrassero in Gioco sempre più persone "normodotate" per lavorare nella direzione dell'integrazione e dell'inclusione ed è stata in grado di lavorare anche sul fronte del rilancio di Parma da un punto di vista turistico portando tantissime persone nel nostro territorio per esempio in occasione delle finali di Sitting Volley 2021. **La Polisportiva è nata dal desiderio di fare sport di qualche ragazzo disabile e oggi sono veramente in tantissimi.**

La Gioco Parma lavora quotidianamente per apportare, innanzitutto sul suo territorio e poi sempre un po' più in là, cambiamenti significativi per rendere la nostra realtà un mondo migliore dove "la normalità non esiste".



CONTESTUALITÀ

La capacità di ispirare nuove iniziative e stimolare il cambiamento del contesto circostante. E' l'attitudine a integrare la dimensione del "senso" con la funzione e di generare nuove narrazioni e interpretazioni a loro volta generative di nuovi mondi.

La Polisportiva Gioco Parma ONLUS **ispira nuove iniziative e stimola il cambiamento del contesto circostante**; il cambiamento stimolato sul territorio si percepisce già solo nel fatto che la Polisportiva cresce quotidianamente e sono tantissime le associazioni, ONLUS o imprese che ad oggi chiedono di poter stringere collaborazioni o di poter essere sponsor della Gioco. In secondo luogo, i risultati si vedono anche nel fatto che stanno aumentando le persone "normodotate" che fanno parte di squadre di sport paralimpici, testimonianza che qualcosa sta veramente cambiando e che la disabilità sembra essere un po' meno un taboo ogni giorno che passa. I sostenitori della GiocoParma ASD sono sempre di più tanto che, ad oggi, il progetto della Polisportiva è quello di un palazzetto interamente accessibile a persone disabili e dedicato alla pratica di sport paralimpici come il sitting volley, il basket in carrozzina e tanti altri.



Credo che l'azione della Polisportiva sia diventata esemplare, capace di generare azioni simili anche in altri contesti. Tante società sportive parmigiane si sono rese conto oggi dell'importanza di dare la possibilità anche ai disabili di praticare attività sportiva ed ecco che sono nate diverse squadre che competono nei vari campionati dedicati agli sport paralimpici. Se la disabilità è diventata un po' meno un taboo e il concetto di "normalità" un po' meno chiaro e un po' più vetusto, è anche merito della Polisportiva.

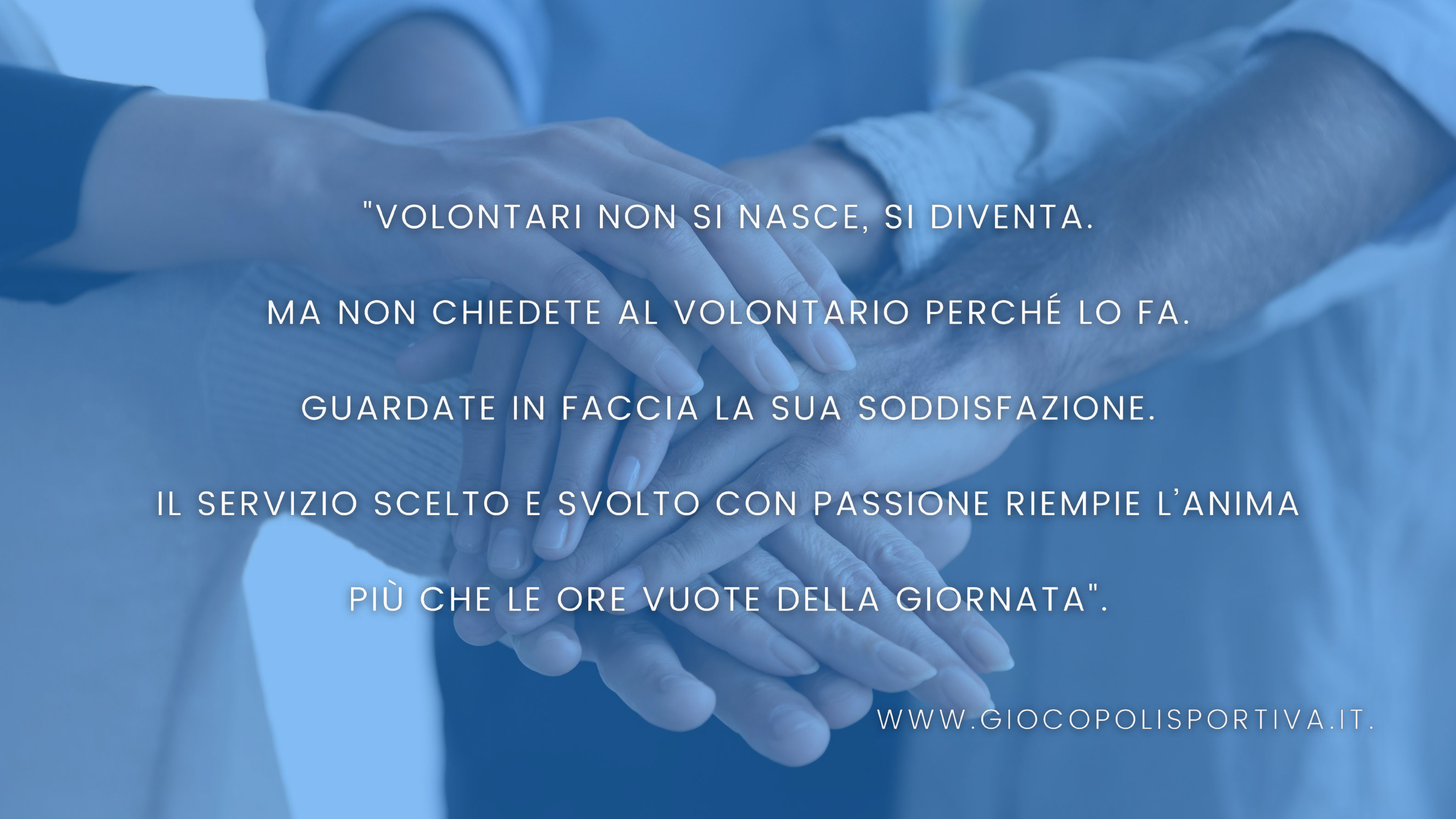
"Ovunque andiamo e portiamo il nostro atteggiamento gli altri ci guardano come quelli "particolari" e un po' più avanti" (Marco, Presidente). Ed ecco che Gioco è forse riuscita a diventare ciò che tutte le organizzazioni e associazioni sperano fin dal momento della loro nascita: un esempio per gli altri, un modello da seguire.

Come si diventa volontari della Gioco?

La Polisportiva conta ad oggi circa **160 soci** tra atleti e volontari, **15 istruttori di nuoto** e **8/9 allenatori** dei vari sport.

I canali per il reclutamento di nuovi volontari sono principalmente tre:

- Chi si rivolge direttamente alla Gioco Parma dando la propria disponibilità a svolgere qualche ora settimanale di volontariato.
- Chi si rivolge all'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) e al CSV (Centri di Servizio per il Volontariato) per lo stesso motivo.
- Chi entra in Gioco per svolgere il tirocinio formativo previsto dall'Università degli Studi di Parma (in particolare gli studenti di Scienze Motorie).



"VOLONTARI NON SI NASCE, SI DIVENTA.
MA NON CHIEDETE AL VOLONTARIO PERCHÉ LO FA.
GUARDATE IN FACCIA LA SUA SODDISFAZIONE.
IL SERVIZIO SCELTO E SVOLTO CON PASSIONE RIEMPIE L'ANIMA
PIÙ CHE LE ORE VUOTE DELLA GIORNATA".

[WWW.GIOCOPOLISPORTIVA.IT.](http://WWW.GIOCOPOLISPORTIVA.IT)

Il legame della Polisportiva col territorio...

Gioco ha portato a una vivacizzazione della città nella quale nasce, Parma, e porta avanti di giorno in giorno attività e iniziative che contribuiscono ad **evitare che le persone con disabilità si allontanino da questo territorio** (dando loro maggiori possibilità e opportunità non solo di svago ma anche di socializzazione e sviluppo personale).

Le persone disabili cercano per loro stessa natura soluzioni e semplicità e da questo punto di vista una cittadina con una buona qualità della vita e di medio-piccole dimensioni come Parma aiuta decisamente. Lo sforzo della Polisportiva va poi nella direzione di lavorare con uno sforzo ancora maggiore per **fare in modo che il territorio di Parma e dintorni diventi fatto a immagine e somiglianza anche di chi ha delle difficoltà.**

...e a questo proposito

Appennino 5 cerchi: progetto in itinere di **abbattimento di tutte le barriere architettoniche del comune di Parma e limitrofi** per fare di questo territorio un hub per le persone con disabilità, in particolare quelle che vogliono fare sport, che qui possono trovare la possibilità di fare le vacanze, i ritiri, gli allenamenti o semplicemente di venire a trascorrere il loro tempo libero.

Attività "politica" volta alla **modifica del regolamento urbanistico del Comune di Parma** (più rigido di quello di altri comuni) per permettere di installare più facilmente ascensori e montacarichi a servizio dei disabili nelle case e condomini ed evitare che questi siano costretti a cambiare casa o addirittura ad allontanarsi dalla città (ci si riferisce in particolare a chi diventa disabile nel corso della vita a causa di un incidente o di un episodio tumorale).



"Secondo noi lo sport più particolare, quello per i disabili, può essere anche un'occasione economica e di sviluppo turistico per il nostro territorio. Noi crediamo molto in questa cosa".

MARCO, PRESIDENTE

...e a questo proposito

Appennino 5 cerchi

Handbike Marathon: dal 2006 e per tanti anni la Polisportiva ha organizzato, con le associazioni e i comuni della riva del Po, la Handbike Marathon, un evento che portava a Parma circa 100 corridori e famiglie ogni anno da tutta Italia.

Finali di Coppa Italia di Sitting Volley 2021 a Parma: la Polisportiva è riuscita a portare, a novembre 2021, le finali di Coppa Italia di Sitting Volley maschile e femminile a Parma attirando così in città squadre e famiglie da ogni parte d'Italia.

PER L'AMBIENTE



La Polisportiva sta insegnando alle proprie squadre a non utilizzare prodotti usa e getta dotando tutti gli atleti di borraccia.

La Polisportiva sta portando avanti un progetto per la realizzazione di un proprio palazzetto privo di barriere architettoniche: la Casa di Giò sarà a impatto ambientale totalmente 0 e a consumo energetico totalmente 0.

ALCUNE DELLE COLLABORAZIONI




Forum Solidarietà, sezione Dukes Parma, ANMIC, USacI, Abili allo sport, ENAIP Parma, GIS, Sport Parma, Centro di riabilitazione Cardinal Ferrari, Energy Volley, Team Six Engineers, Zebre Rugby Club.

LA POLISPORTIVA E I GIOVANI

Giò torna a scuola: attività nelle scuole volta a raccontare la storia della Polisportiva, delle sue persone e delle loro esperienze agli studenti o a far provare gli sport per disabili (es. sitting volley) anche ai ragazzini normodotati.


Centro Giovani: creazione di uno spazio di incontro per ragazzi e giovani dai 12 ai 18 anni aperto tutti i pomeriggi; è uno spazio in cui ci si può ritrovare con gli amici per chiacchierare, rilassarsi, ascoltare e fare musica, giocare, partecipare a workshops, studiare e incontrare altre attività promosse da differenti realtà della città di Parma. Il Centro Giovani è uno spazio libero e gratuito in cui, grazie alla presenza di educatori ed animatori specializzati, ognuno può esprimere i propri desideri e far diventare le proprie idee protagoniste.

A group of young people in wheelchairs are participating in a basketball activity in a gymnasium. They are sitting on a blue court, and some are holding basketballs. The background shows a gymnasium with a basketball hoop and a sign that says "ELETRAS".

"Sei gallo ce la puoi fare" (coming soon): attività di sensibilizzazione nelle scuole sui temi di bullismo e cyberbullismo. Attraverso attività sportive e pseudo-sportive Gioco cercherà di aumentare la fiducia dei ragazzi in loro stessi e affronterà anche eventuali tematiche relative alle difficoltà di tornare alla normalità nel periodo post-lockdown.

Squadre sportive di giovani: squadra di minibasket, minibasket in carrozzina e tante altre attività rivolte specificatamente ai giovani.

Coinvolgimento degli studenti del Liceo artistico Toschi di Parma per la creazione del nuovo logo.

The image features four small green seedlings growing in a row on dark soil. The seedlings are arranged from left to right, increasing in size. The background is a solid blue color with a subtle bokeh effect of light spots. The text is overlaid on the upper half of the image.

"VOGLIAMO PORTARE IL METODO DI COINVOLGIMENTO ED EDUCATIVO CHE ADOPERIAMO NEL SETTORE, CHE È UN METODO CHE PUNTA SULLO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ E DELLE CAPACITÀ, NELLO SVILUPPO E NELL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI".

MARCO, PRESIDENTE



IL PROGETTO "MAGICA BICI"

Il progetto nasce a fine 2018 con «PARMA FACCIAMO SQUADRA 2018»: la Polisportiva presenta il progetto della «MAGICA BICI» il quale viene scelto aggiudicandosi una parte dei finanziamenti messi a disposizione. Nel 2019 la pandemia cerca di fermare la Magica Bici ma nell'estate 2020 l'associazione Scambiamente APS si unisce al progetto sostenendo la ricerca dei primi volontari pedalatori da formare in un corso.



Il progetto nasce dalla convinzione che tutti, bambini e adulti, abbiano il diritto di sentire il vento in faccia e di provare l'esperienza di andare in bicicletta. L'idea è quella di dare ai disabili la possibilità vivere esperienze di trasporto nei parchi cittadini, immersi nella natura, oppure gite culturali in città' e provincia. La Gioco spera che in futuro, su modello della Magica Bici, si riesca anche ad attivare un servizio di trasporto sociale alternativo, green, on-demand per persone con disabilità.





PROGETTO UNICO NEL SUO GENERE



TRASPORTO GREEN E SOSTENIBILE



CONDIVISIONE E INTEGRAZIONE



COMUNICAZIONE



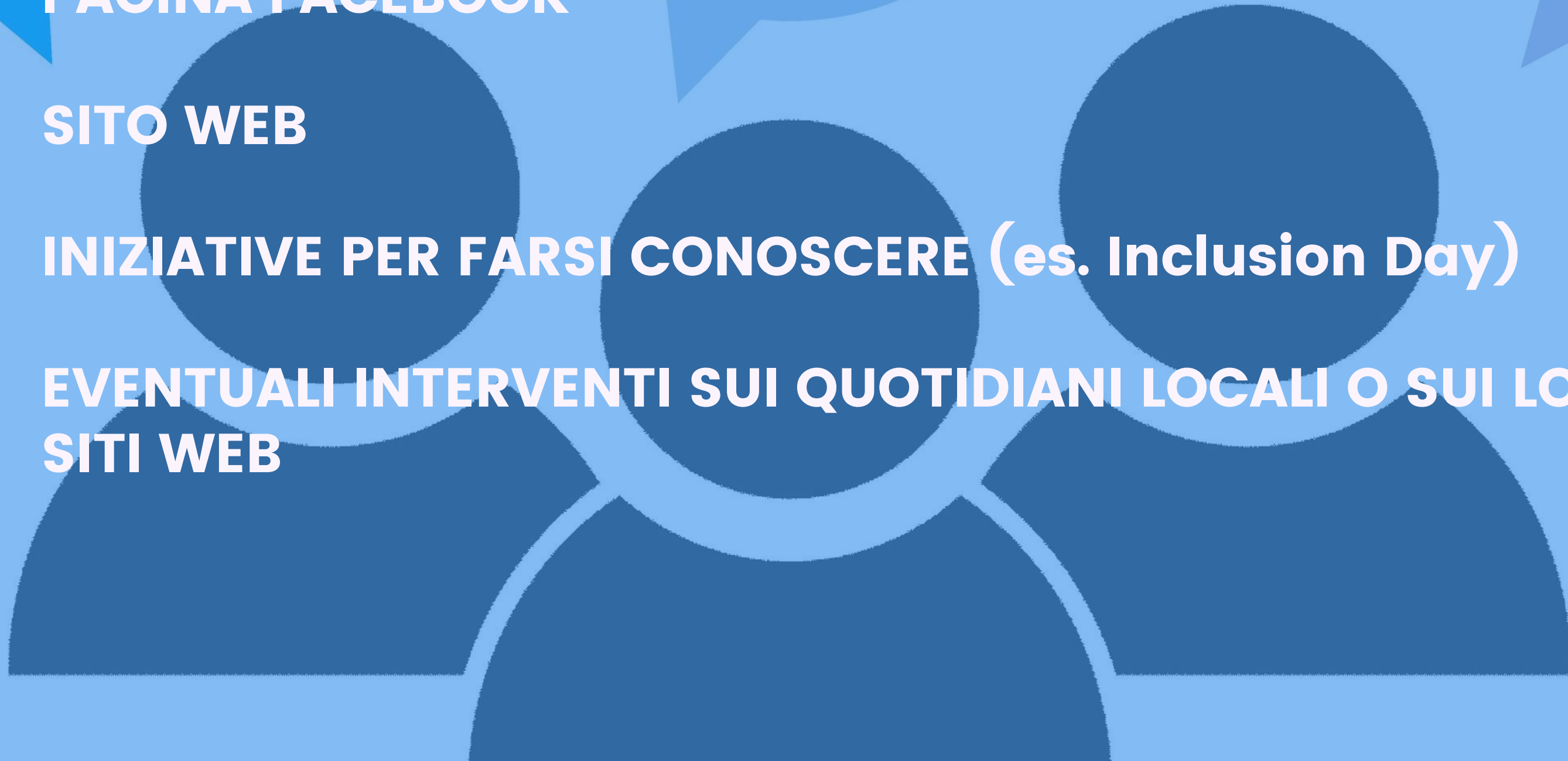
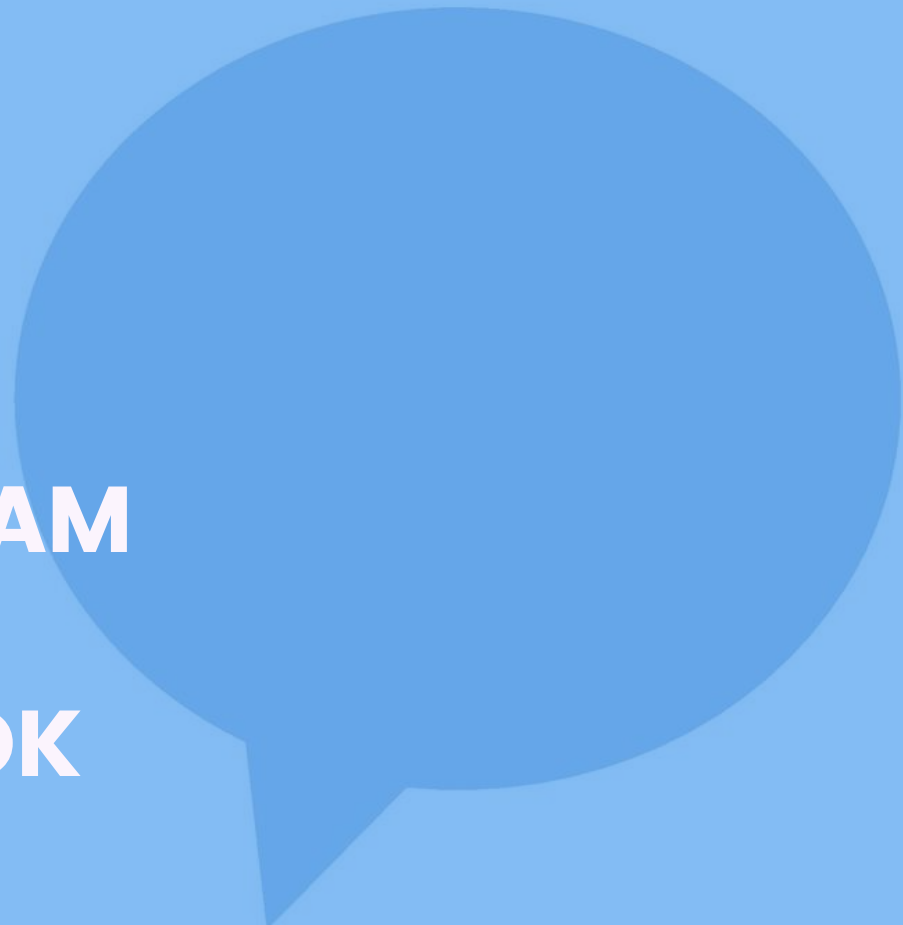
PAGINA INSTAGRAM

PAGINA FACEBOOK

SITO WEB

INIZIATIVE PER FARSI CONOSCERE (es. Inclusion Day)

**EVENTUALI INTERVENTI SUI QUOTIDIANI LOCALI O SUI LORO
SITI WEB**





LA POLISPORTIVA SI RACCONTA...



Marco Tagliavini Presidente della Polisportiva Gioco

- Si innamora dell'hockey in carrozzina, diventa aiuto allenatore e volontario ed è Presidente della Polisportiva da almeno 2 mandati.
- Per lui essere volontario e Presidente della Gioco è motivo di grande orgoglio: "ovunque andiamo e portiamo il nostro atteggiamento gli altri ci guardano come quelli "particolari" e un po' più avanti".

"Sono entrato in Gioco in un momento particolare in cui volevo capire cosa fare nella vita e la Polisportiva mi ha regalato una parte che fino ad ora non è mai stata veramente professionale. Mi ha regalato una serie di esperienze speciali che molti altri non hanno la possibilità di vivere".

- Il Presidente sottolinea lo sforzo della Gioco di portare il proprio metodo il più lontano possibile e verso il mondo dei "normodotati".
- Sottolinea le difficoltà incontrate durante la pandemia ed evidenzia le criticità legate al fatto che hanno dovuto smettere di fare sport probabilmente coloro che più ne avevano bisogno.
- Per il futuro il Presidente lancia una grande sfida che secondo lui è di tutto lo sport e il terzo settore italiano: **cercare di conciliare l'aspetto professionale con quello volontario e volontaristico**. "In questo momento, specialmente nel nostro Paese, il volontariato viene visto come in qualche modo succedaneo o di aiuto al sistema generale di welfare e spesso e volentieri al volontariato vengono chieste le stesse professionalità e responsabilità che vengono chieste a chi invece fa delle cose simili ma per mestiere". Secondo il Presidente, un intervento di questo tipo andrebbe anche a contrastare un grande problema delle associazioni di volontariato oggi ovvero l'eccessivo drop out delle persone.



Marco Nicolini


Socio fondatore della Polisportiva Gioco

- Si sofferma soprattutto sulla nascita della Polisportiva: la molla che ha spinto lui e altri amici a "fare" la Polisportiva è stata la possibilità di praticare attività sportiva. Negli anni 80 infatti, nelle scuole, per i ragazzi disabili non era possibile farlo.

"Voglio dare ad altri la possibilità che io ho avuto grazie alla Polisportiva ovvero quella di fare sport".

"La Polisportiva dà anche un servizio alla comunità. Non è solo fine a sé stessa e all'atleta, ma è anche un servizio che sta dando sul territorio".

- Il periodo della pandemia è stato difficile ma si è indubbiamente imparato come comunicare e rimanere uniti anche a distanza.



"La principale sfida per il futuro è dal mio punto di vista quella dell'integrazione e dell'inclusione: dare la possibilità di fare sport e pratica sportiva a chiunque. L'integrazione avviene proprio attraverso queste cose: avere la possibilità di fare tante cose fianco a fianco, disabili e non. A me piacerebbe vedere questo, che diventasse normale questo. C'è tanto fare e per arrivarci bisogna provare molte strade e strategie. La Polisportiva ci sta provando".

MARCO, SOCIO FONDATORE

ieri

oggi

domani

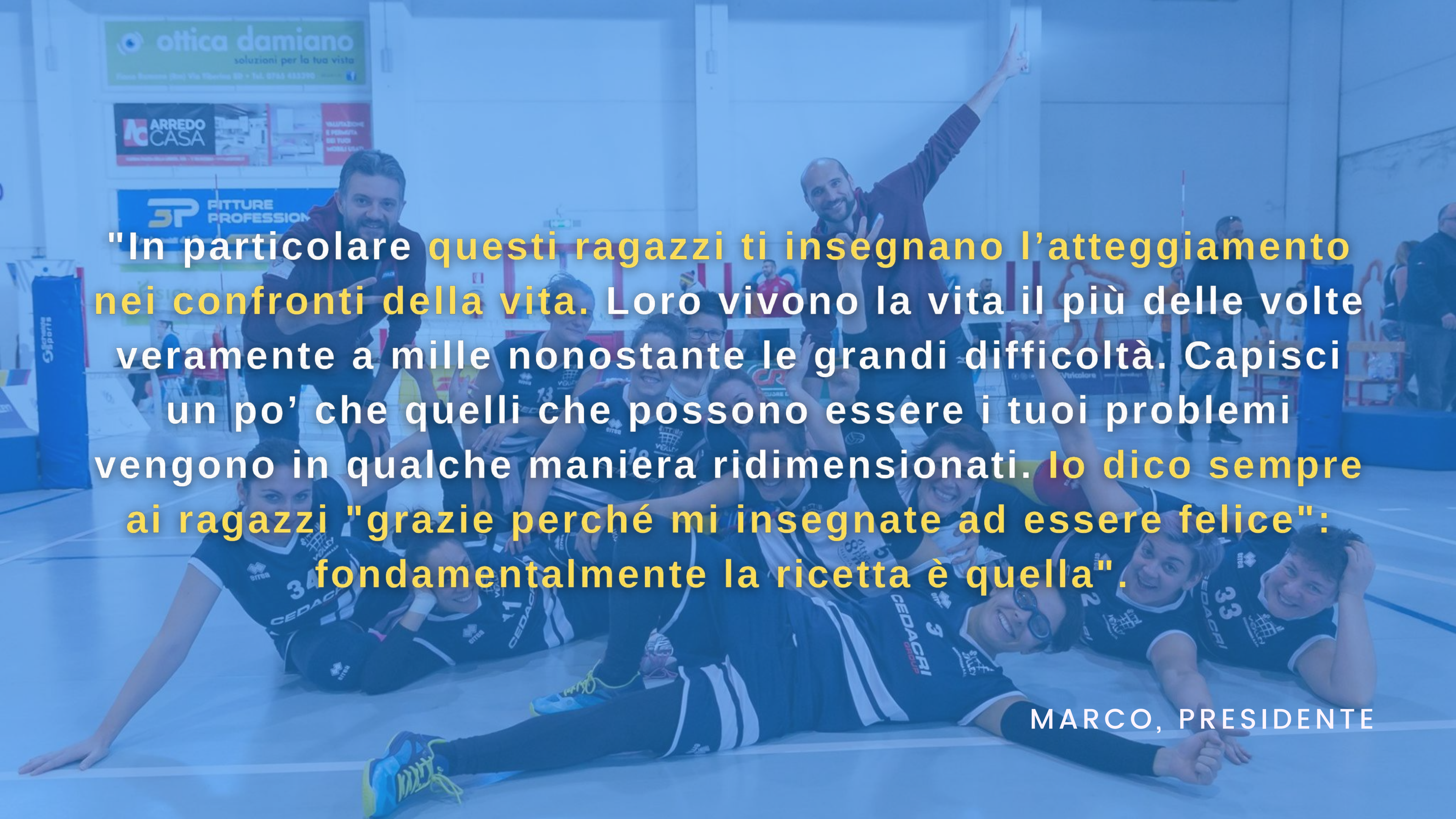
UN'ANALISI TRASVERSALE

- Entrambi gli intervistati hanno sottolineato quanto sia arricchente e motivo di orgoglio far parte della Polisportiva.
- Da ambedue le interviste sono emersi gli stessi obiettivi e traguardi che la Gioco vorrebbe raggiungere in futuro.
- La prima intervista mi ha permesso di avere un quadro più chiaro delle attività e dei progetti della Polisportiva mentre con la seconda ho avuto la possibilità di approfondire meglio il periodo della nascita della Gioco.
- Ho avuto la possibilità di confrontarmi con due punti di vista sulla Polisportiva simili ma diversi: da una parte il punto di vista del Presidente, che conosce la Gioco nei più piccoli particolari, e dall'altra quello di uno dei soci fondatori e atleta delle squadre di basket e sitting volley.

CONCLUSIONI

In conclusione, dal mio punto di vista la Polisportiva Gioco Parma ONLUS può essere considerata un esempio di associazione generativa.

Credo che la Polisportiva si prenda cura delle persone e sono convinta che la sua azione incida innanzitutto sul suo territorio e poi anche in tutto il contesto circostante. La Gioco cerca di lavorare per un mondo migliore per le persone disabili ma anche per coloro che non lo sono e cerca di sensibilizzare sul tema della disabilità promuovendo inclusione e integrazione. La Polisportiva si prefigge un grande obiettivo a lungo termine e cerca di mobilitare, coinvolgere e far crescere altri nell'iniziativa generativa. La Polisportiva cerca di stimolare il cambiamento nel contesto circostante. Ho avuto la possibilità di parlare direttamente con chi vive la realtà della Polisportiva quotidianamente e ho sentito chiaramente trapelare dalle loro parole **l'amore, la grinta e l'energia che muove la Gioco a migliorarsi giorno per giorno.**



"In particolare questi ragazzi ti insegnano l'atteggiamento nei confronti della vita. Loro vivono la vita il più delle volte veramente a mille nonostante le grandi difficoltà. Capisci un po' che quelli che possono essere i tuoi problemi vengono in qualche maniera ridimensionati. Io dico sempre ai ragazzi "grazie perché mi insegnate ad essere felice": fondamentalmente la ricetta è quella".

MARCO, PRESIDENTE



Gioco
POLISPORTIVA

RIFERIMENTI E CONTATTI

<https://www.giocopolisportiva.com/>

<https://www.instagram.com/gioco.parma/>

<https://www.facebook.com/polisportivagioco.parma>



GRAZIE

